

Codice A1714A

D.D. 23 giugno 2026, n. 643

Articolo 52 della Legge regionale 21/1999 "Norme in materia di bonifica e irrigazione". Interventi per la realizzazione di opere inerenti la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irrigui. Bando n. 2/2019 approvato con D.D. n. 712 del 17/07/2019. Approvazione stato avanzamento dei lavori e autorizzazione ad Arpea a liquidare l'acconto di euro 71.645,42 a favore del Consorzio irriguo di secondo grado Foss..



ATTO DD 643/A1714A/2026

DEL 23/06/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura

OGGETTO: Articolo 52 della Legge regionale 21/1999 “Norme in materia di bonifica e irrigazione”. Interventi per la realizzazione di opere inerenti la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irrigui. Bando n. 2/2019 approvato con D.D. n. 712 del 17/07/2019. Approvazione stato avanzamento dei lavori e autorizzazione ad Arpea a liquidare l'acconto di euro 71.645,42 a favore del Consorzio irriguo di secondo grado Fossanese Braidese. Posizione 23_B2_2019. Codice Nembo 18010012724.

Vista la legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 “*Norme in materia di Bonifica e d'Irrigazione*” che all'articolo 52 sancisce la possibilità per la Regione Piemonte di concedere contributi in conto capitale per la ricerca, la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irriguo, per l'acquisto delle relative attrezzature, per la realizzazione o la sistemazione dei laghetti artificiali, anche se destinati unicamente all'acquacoltura e per le sistemazioni idraulico-agrarie del suolo;

vista la legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 “*Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale*” (che, ai sensi dell'articolo 112, è entrata in vigore con la Legge Regionale 19 marzo 2019, n. 9 “*Bilancio di previsione finanziario 2019-2021*”) la quale, all'articolo 1, comma 1, lettera q), si pone, tra l'altro, l'obiettivo di perseguire la tutela del territorio rurale e lo sviluppo e l'efficientamento delle infrastrutture agricole concorrendo alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio idrico in forma integrata con le attività di difesa del suolo;

richiamato l'articolo 110 comma 2 lett. m), comma 10 lett. a) e comma 11 lett. a) della L.R. 1/2019, che dispone la vigenza della LR 21/1999 nelle more dell'approvazione dei regolamenti attuativi e dei programmi regionali previsti dalla medesima legge regionale;

considerato che la L.R. 21/1999 e s.m.i.;

- dispone all'articolo 44, l'istituzione dei comprensori d'irrigazione corrispondenti ad unità omogenee sotto il profilo idrografico e funzionale, in relazione alle esigenze di coordinamento delle utenze, di organicità degli interventi irrigui, dell'unitarietà delle fonti di approvvigionamento e delle reti di adduzione collettive;

- conferisce all'articolo 45, comma 3, la natura giuridica di consorzi privati di interesse pubblico ai consorzi d'irrigazione gestori dei comprensori irrigui delimitati ai sensi dell'articolo 44;
- attribuisce, all'articolo 52 alla Regione la possibilità di concedere contributi in conto capitale per la ricerca, la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irriguo, per l'acquisto delle relative attrezzature, per la realizzazione o la sistemazione dei laghetti artificiali, anche se destinati unicamente all'acquacoltura e per le sistemazioni idraulico-agrarie del suolo.
- prevede all'articolo 53, la possibilità di costituire consorzi di secondo grado tra consorzi di bonifica, consorzi di irrigazione e consorzi di irrigazione e bonifica per la coordinata realizzazione e gestione di opere di bonifica e dei servizi di interesse comune a più consorzi;
- attribuisce all'articolo 58, alla Regione, al fine di favorire la fusione di organismi consortili esistenti, la possibilità di concedere contributi in conto capitale per le spese notarili, fiscali e professionali, nonché la realizzazione di opere necessarie e funzionali al comprensorio;

vista la D.G.R. n. 38-8649 del 29 marzo 2019 “*Legge regionale 21/1999. Disposizioni in materia di “ricondizionamento pozzi consortili” e di “ricondizionamento pozzi aziendali”. Modifiche alla DGR n. 42-4516 del 29/12/2016 ed alla DGR n. 19-4609 del 30/01/2017. Oneri di euro 1.500.000,00 per bandi 2019*”;

vista la D.D. n. 712 del 17/07/2019 “*Art. 52 della Legge regionale 21/1999 “Norme in materia di Bonifica e Irrigazione”. Interventi per la realizzazione di opere inerenti la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irrigui. Approvazione del bando per la concessione di contributi per iniziative finalizzate alla migliore gestione irrigua*”;

vista la domanda presentata dal Consorzio irriguo di secondo grado Fossanese Braidese in data 22/11/2019 sul sistema informativo NEMBO e protocollata con il numero 249812 -SIAP;

vista la D.D. n. 116 del 17/03/2020 “*Articolo 52 della Legge regionale 21/1999 “Norme in materia di Bonifica e Irrigazione”. Interventi per la realizzazione di opere inerenti la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irrigui. Approvazione della graduatoria di assegnazione dei contributi. Determina Dirigenziale n. 712 del 17/07/2019*” che assegna al Consorzio irriguo di secondo grado Fossanese Braidese un contributo pari ad euro 79.606,11;

vista la DD 47 del 20/01/2021 di approvazione progetto, con la quale si concede a favore del Consorzio irriguo di 2 grado Fossanese Braidese un contributo pari ad euro 79.606,11 per i lavori di manutenzione straordinaria previsti dai Consorzi Collina e Tagliata, Piana e Tagliata, Rivo Meirano, Pertusata di Cervere, Naviglio di Cherasco, Naviglio di Bra, Pertusata di Bra, Rovarino Moglia, Pozzi Marchisia , aderenti al CONSORZIO II GRADO FOSSANESE BRAIDESE, da eseguire nell'ambito del finanziamento di cui alla D.D. n. 712 del 17 luglio 2019;

vista la proroga al termine utile per la conclusione dei lavori, così come previsto al punto 20 del Bando n. 2/2019 approvato con DD n. 712 del 17/07/2019, concessa con nota prot. n. 43478 - SIAP del 25/02/2022;

vista la domanda di saldo presentata in data 25/02/2025 sul sistema informativo NEMBO e protocollata con il numero SIAP-00127081, con la quale il Consorzio irriguo di secondo grado Fossanese Braidese ha inviato la rendicontazione finale, richiedendo l'erogazione del saldo del contributo concesso ai sensi dell'articolo 52 della L.r. 21/1999;

considerato che, in data 19/05/2026 con prot SIAP – 00105670, la domanda di saldo è stata annullata, poiché incompleta dei requisiti previsti al punto 15 del Bando n. 2/2019 approvato con DD n. 712 del 17/07/2019;

preso atto che, in data 15/05/2026 con nota prot 10462 (DoQui), il Consorzio irriguo di secondo grado Fossanese Braidese ha inviato la rendicontazione, richiedendo l'erogazione dell'acconto del

contributo concesso ai sensi dell'articolo 9 della L.r. 9/2015;

visto il verbale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio irriguo di secondo grado Fossanese Braidese del 09/05/2025 che approva la documentazione di acconto allegata alla domanda;

visto il verbale di istruttoria prot. n. SIAP-00143532 del 22/06/2026 redatto dai funzionari regionali incaricati del settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, con il quale è stata attestata la sussistenza delle condizioni per approvare lo stato avanzamento dei lavori e la relativa liquidazione dell'acconto per euro 71.645,42 a favore del Consorzio irriguo di secondo grado Fossanese Braidese;

vista la L.R. 16/2002 che istituisce in Piemonte L'Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

dato atto della convenzione stipulata con ARPEA in data 3 agosto 2021 (rep. n. 331 del 31 agosto 2021) per l'affidamento all'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) dell'incarico di esecuzione dei pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 16/2002;

atteso che con la determinazione dirigenziale n. 769/A1700A/2021 del 1 settembre 2021 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata e che, a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione con nota prot. n. 23448/A1700A del 9 settembre 2021;

vista la determinazione dirigenziale n. 1213 del 12/12/2025 con la quale è stato aggiornato l'elenco dei procedimenti amministrativi oggetto della convenzione con Arpea del 3 agosto 2021 (rep. n. 331 del 31 agosto 2021);

dato atto che presso ARPEA è stato istituito il fondo Avversità Stato al quale afferiscono anche i fondi necessari all'Agenzia stessa per le liquidazioni dei contributi relativi agli interventi di ristoro previsti dal D. Lgs 102/04 all'art. 5;

dato atto che presso A.R.P.E.A. è stato istituito il "Fondo Infrastrutture" al quale si deve fare riferimento per i pagamenti e le erogazioni ai beneficiari aventi diritto, su cui confluiscono i fondi stanziati per l'erogazione dei contributi concessi ai sensi della Legge regionale n. 21/99 e Legge regionale n. 1/2019;

rilevato che l'art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 dispone che la documentazione antimafia non è richiesta "per la stipulazione o approvazione di contratti e per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, ...omissis";

preso atto del parere della Direzione "Affari generali e Avvocatura" della Regione Piemonte prot. 1704/DB0502 del 02/01/2009, successivamente confermato in data 29/01/2014 anche a seguito delle disposizioni integrative e correttive al decreto 6 settembre 2011 n. 159 avvenute con il Decreto legislativo 13 dicembre 2012, nel quale si asserisce che i consorzi irrigui hanno personalità giuridica privata ma perseguono le finalità pubbliche a loro attribuite dalla L.R. 9 agosto 1999 n. 21, che i contributi ad essi corrisposti non attengono allo svolgimento di attività imprenditoriali e che pertanto trova, nei loro riguardi applicazione l'esclusione prevista dal predetto art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;

considerato che le agevolazioni di cui al presente provvedimento non rientrano nella nozione di aiuto di stato di cui al Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) in quanto trattasi di finanziamenti relativi a infrastrutture non intese a essere sfruttate a fini commerciali; inoltre dette infrastrutture non sono concepite per favorire un'impresa o un settore specifico in modo selettivo, ma recano beneficio alla società nel suo insieme;

visti i criteri determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con D.G.R. n.

38-8649 del 29 marzo 2019 “*Legge regionale 21/1999. Disposizioni in materia di “ricondizionamento pozzi consortili” e di “ricondizionamento pozzi aziendali”. Modifiche alla DGR n. 42-4516 del 19/12/2016 ed alla DGR n. 19-4609 del 30/01/2017. Onere di euro 1.500.000,00 per bandi 2019”*;

dato atto dell’osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell’articolo 6 della Legge regionale n. 14 del 14/10/2014 “*Norme sul procedimento amministrativo e disposizione in materia di semplificazione*”;

visto l’art. 3 della Legge 136/2010 “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia*”, il quale dispone l’obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di prevenire infiltrazioni criminali;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

dato atto che la concessione del contributo è stata disposta con D.D. n. 116 del 17/03/2020 e pertanto ai fini dell’efficacia del presente provvedimento è stata pubblicata la sopra citata D.D. n. 116 del 17/03/2020 ai sensi dell’art. 26 comma 2 del D.lgs n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione “*Amministrazione Trasparente*”;

vista la DGR 15 maggio 2023, n. 20-6877 “*Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621*”; con la quale viene individuato in 180 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento a partire dal ricevimento della documentazione progettuale;

dato atto, ai sensi dell’art. 8 Legge Regionale 14 ottobre 2014 n. 14, che il presente provvedimento non conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla DGR n. 20-6877 del 15 maggio 2023 a causa della complessità amministrativa;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto l’art. 4 del D.Lgs n. 165/2001 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;
- visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08 “*Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*”;
- vista la D.G.R. n.11-739 del 31 gennaio 2025 “*Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027*”, aggiornato con la D.G.R. n. 38-1162 del 26 maggio 2025 “*Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4, dell’Appendice A.1 “Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale” e relative tabelle*” e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

di approvare la documentazione relativa allo stato avanzamento dei lavori di manutenzione

straordinaria a servizio dei consorzi aderenti al Consorzio irriguo di secondo grado Fossanese Braidese eseguiti nell'ambito del finanziamento di cui alla D.D. n. 712 del 16 luglio 2019, e della relativa liquidazione dell'acconto per una spesa di euro 71.645,42 come da prospetto di seguito riportato:

A) Lavori di Manutenzione Ordinaria	€	72.464,74
B) Spese tecniche		2.069,17
C) IVA sui lavori	€	15.942,24
Totale spesa	€	90.476,15
Spesa ammessa	€	83.795,81
Contributo	€	79.606,02
ACCONTO FINO AL 90% DEL CONTRIBUTO	€	71.645,42

di liquidare l'acconto dei lavori eseguiti nell'ambito del finanziamento di cui alla D.D. n. 712 del 17 luglio 2019, per euro 71.645,42 a favore del Consorzio irriguo di secondo grado Fossanese Braidese – C.F. 91022710049;

di incaricare ARPEA ad erogare la somma di euro 71.645,42 a favore del Consorzio irriguo di secondo grado Fossanese Braidese quale pagamento dell'acconto del contributo concesso secondo quanto previsto dal Bando n. 2/2019 approvato con D.D. n. 712 del 17/07/2019;

di autorizzare ARPEA all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Infrastrutture Regione, ai fini della liquidazione della somma di euro 71.645,42 trasferite ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 16/2002 con D.D. n. 188 del 29/07/2004;

di disporre che ARPEA invii al Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l'erogazione dei contributi.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. il Codice Unico di progetto (CUP) assegnato al progetto è B16C1900039009 e il Codice Identificativo Gara (CIG) è Z4D2F1F839.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi D. lgs. 33/2013 poiché è stata pubblicata sul sito della Regione Piemonte sezione "Trasparenza, valutazione e merito" la D.D. n. 116 del 17/03/2020.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

Avverso al presente atto è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura)

Firmato digitalmente da Paolo Cumino